



Città di Afragola

Città Metropolitana di Napoli

Commissione Straordinaria di Liquidazione
Nominata con DPR del 16. 9.2022
PEC: osl@pec.comune.afragola.na.it

Deliberazione n. 292 del 24/06/2025

Oggetto: Ammissione alla massa passiva, liquidazione e pagamento debiti ammessi e transatti - Acquisizione sanante ex art. 42 bis del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 dei terreni identificati in catasto al foglio 10, particelle 2130 e 2275 di proprietà della Società Moccia Irme S.p.A.

L'anno 2025, il giorno ventiquattro del mese di giugno nella Casa Comunale, si è riunita ai sensi dell'art.252 del D.Lgs. 267/2000 la Commissione Straordinaria di Liquidazione, nominata con decreto del Presidente della Repubblica del 16.9.2022, nelle persone di:

Dott.ssa Leondina Baron - Dirigente Segretario Generale di Fascia A	PRESIDENTE
Dott.ssa Gabriella Camera - Funzionario Economico Finanziario	COMPONENTE
Dott.ssa Giovanna Scarpa - Funzionario Economico Finanziario	COMPONENTE

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE

PREMESSO:

- che il Comune di Afragola, con deliberazione n.62 del 14 giugno 2022 esecutiva, ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario ai sensi dell'art.244 del D. Leg.vo 267/2000;
- che con decreto del Presidente della Repubblica del 16.9.2022, è stata nominata la Commissione Straordinaria di Liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti del predetto Comune;
- che in data 23.9.2022, il citato decreto presidenziale di nomina è stato formalmente notificato ai componenti della Commissione Straordinaria di Liquidazione;
- che ai sensi dell'art.252, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con il D. leg.vo 267/2000 (di seguito denominato "Tuel"), la Commissione Straordinaria di Liquidazione, in data 24.9.2022, si è regolarmente insediata presso il Comune di Afragola, giusta delibera n.1, di pari data;
- che ai sensi dell'art.254, comma 2 del TUEL, in data 4 ottobre 2022 è stato dato avviso dell'avvio della procedura di rilevazione della passività, invitando i creditori a presentare, entro il termine di 60 giorni, la domanda atta a dimostrare la sussistenza del proprio credito nei confronti del Comune di Afragola;
- che con deliberazione di questo O.S.L. n.6 del 29 novembre 2022 il predetto termine è stato prorogato di ulteriori 30 giorni, con scadenza definitiva al 2 gennaio 2023;

- che questo Organo di Liquidazione, con deliberazione n.12 del 23 febbraio 2023, ha proposto all'Amministrazione comunale l'adozione della procedura semplificata di cui all'art.258 del TUEL; **RILEVATO** che con deliberazione della G.C. n.88 del 14 agosto 2023, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Afragola ha aderito alla proposta di modalità semplificata di liquidazione, formalizzando l'impegno a....."reperire e mettere a disposizione dell'O.S.L. le risorse finanziarie che si renderanno effettivamente necessarie in relazione all'andamento della procedura semplificata medesima";

LETTO l'art. 258 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, che nel disciplinare le modalità semplificate di accertamento e liquidazione dell'indebitamento pregresso, prevede espressamente:

- al comma 3 – "L'organo straordinario di liquidazione, effettuata una sommaria delibazione sulla fondatezza del credito vantato, può definire transattivamente le pretese dei relativi creditori, anche periodicamente e in base alle risorse che man mano verranno reperite, offrendo il pagamento di una somma variabile tra il 40 ed il 60 per cento del debito, in relazione all'anzianità dello stesso, con rinuncia ad ogni altra pretesa, e con la liquidazione obbligatoria, entro 30 giorni dalla conoscenza della accettazione della transazione". A tal fine "propone individualmente ai creditori, compresi quelli che vantano crediti privilegiati, fatta eccezione per i debiti relativi alle retribuzioni per prestazioni di lavoro subordinato che sono liquidate per intero, la transazione da accettare entro un termine prefissato comunque non superiore a 30 giorni. Ricevuta l'accettazione, l'organo straordinario di liquidazione provvede al pagamento nei trenta giorni successivi";

- al comma 4 – "L'organo straordinario di liquidazione accantona l'importo del 50 per cento dei debiti per i quali non è stata accettata la transazione. L'accantonamento è elevato al 100 per cento per i debiti assistiti da privilegio";

RICHIAMATA la Circolare del Ministero dell'Interno - Finanza Locale n.28/1997, che al paragrafo 5.3.2 afferma: "La proposta di transazione viene presentata a tutti i creditori, compresi quelli privilegiati, fatta eccezione per i crediti da lavoro subordinato che, godendo del primo grado di privilegio, non sono oggetto di transazione e sono liquidati immediatamente e per intero";

DATO ATTO che con deliberazione n.45 del 31 agosto 2023, integrata con la deliberazione n.61 del 16.11.2023, sono stati determinati i criteri e le procedure necessari per l'attività di liquidazione semplificata della massa passiva, stabilendo di proporre ai creditori ammessi alla massa passiva, in sede transattiva, il pagamento di una percentuale del 40% per i crediti risalenti all'esercizio finanziario 2021; del 50% per i crediti risalenti agli esercizi finanziari 2020/2017 e del 60% per i crediti risalenti agli esercizi finanziari 2016 e agli anni precedenti;

CHE con la medesima deliberazione è stato approvato lo schema di proposta transattiva, non negoziabile, che prevede espressamente l'accettazione dell'importo di cui alla proposta transattiva a saldo e tacitazione di ogni diritto e pretesa a qualsivoglia titolo nei confronti dell'O.S.L. e del Comune di Afragola, la rinuncia agli interessi e rivalutazione nonché a eventuali altri oneri e a ogni altra pretesa presente e/o futura nei confronti della Gestione Liquidatoria e del Comune di Afragola;

VISTA l'istanza di insinuazione al passivo, prot.n.60630 del 22.12.2022, presentata dal creditore ing. Gennaro Moccia, Amministratore unico della Società Moccia Irme S.p.A. con sede in Napoli alla via Galileo Ferraris n.101, con la quale si chiede l'ammissione alla massa passiva della liquidazione dei crediti vantati per l'occupazione espropriativa da parte del Comune di Afragola dei terreni di sua proprietà, per valore venale, danni da occupazione illegittima e per il pregiudizio del danno non patrimoniale;

ACCERTATO CHE:

- al fine di regolarizzare l'acquisizione al patrimonio comunale delle aree di proprietà della Società Moccia Irme S.p.A., in assenza del valido provvedimento ablatorio, il Consiglio comunale di Afragola, con deliberazione n. 44 del 9.6.2025, ha disposto l'acquisizione sanante, ex art. 42 bis del DPR 327/2001, al patrimonio indisponibile del Comune di Afragola delle aree censite nel catasto terreni del Comune di Afragola, al foglio 10 - particelle 2130 e 2275 (ex 1581, 1582 e 1578) di proprietà della Società Moccia Irme S.p.A., dando atto della sussistenza di un rilevante interesse pubblico all'acquisizione sanante delle aree, che hanno subito una irreversibile trasformazione rendendo impossibile il ripristino dell'uso originario, per cui risulta attuale ed eccezionale l'interesse pubblico che giustifica l'emissione del provvedimento ex art.42 bis del D.P.R. 327/2001 per l'acquisizione sanante delle aree;

-con il suddetto atto il Consiglio comunale ha deliberato il valore venale da corrispondere quale indennità di espropriazione, il pregiudizio per il danno non patrimoniale ed il risarcimento da occupazione illegittima, determinando l'importo in complessivi € 79.178,52;

DATO ATTO CHE:

- l'O.S.L., con nota prot. n.34806 del 12.6.2025, ha proposto al creditore ing. Gennaro Moccia, socio e legale rappresentate della Società Moccia Irme S.p.A. con sede in Napoli via Galileo Ferraris n.101, la transazione del credito vantato offrendo l'importo di € 47.087,90;

- con nota prot. n.35885 del 18.6.2025 il creditore Moccia, legale rappresentante della Società Moccia Irme S.p.A. ha presentato dichiarazione di accettazione della proposta transattiva per l'importo offerto di € 47.087,90;

- il creditore accettando l'offerta transattiva, che ha valore pienamente liberatorio per l'OSL e per il Comune di Afragola, ha dichiarato, con riferimento a quanto specificato nell'offerta stessa, di essere per l'intero soddisfatto, relativamente al credito vantato alla data del 31.12.2021 e di non avere null'altro a pretendere a qualsivoglia titolo;

- sulle somme da corrispondere non sarà operata, ai sensi dei commi 5, 6 e 7 dell'art. 11 della legge 30 dicembre 1991, n. 413 e dell'art.35 del D.P.R.327/2001, la ritenuta d'imposta del 20%, in quanto la Società esercita attività commerciale e le somme relative a titolo di valore venale, indennità di occupazione e danno non patrimoniale sono percepite nell'esercizio dell'impresa;

RILEVATO che il credito vantato dal predetto creditore attiene a prestazioni rese in assenza del preventivo impegno di spesa, in contrasto con la norma di cui all'art.191 del TUEL, in materia di assunzione di impegni e di erogazione delle spese e pertanto è da considerare quale debito fuori bilancio;

DATO ATTO che, con riguardo al creditore istante sopra indicato sono state acquisite le attestazioni previste dall'articolo 254, comma 4, del TUEL;

VISTE le fatture elettroniche n. 25_0000193_V01 del 19.6.2025 di € 32.326,79, di cui € 5.829,42 per iva, e n.25_0000194_V01 del 19.6.2025 di € 14.761,10, iva esente, emesse dalla Società Moccia Irme S.p.A.;

RITENUTO di dover provvedere alla liquidazione ed al pagamento del debito transatto nell'importo offerto di € 47.087,89;

CONSIDERATO:

-che si deve procedere, inoltre, all'espletamento di tutte le procedure previste dal suddetto art. 42 bis del DPR 327/2001;

- che il provvedimento di "acquisizione sanante" comporta il passaggio del diritto di proprietà sotto condizione sospensiva del pagamento delle somme dovute ai sensi del comma 1 dell'art. 42-bis del predetto D.P.R. 327/2001;

- che la sentenza n. 0015/2020 del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Adunanza Plenaria) pubblicata in data 5 agosto 2020, ha affermato che in un Comune dissestato "l'atto di acquisizione sanante, generatore dell'obbligazione (e, quindi, del debito)" relativo ad atti e fatti verificatisi

prima della dichiarazione del dissesto finanziario, “è attratto nella competenza dell’OSL e non rientra quindi nella gestione ordinaria, sia sotto il profilo contabile sia sotto il profilo della competenza amministrativa”;

VISTI:

Il Titolo VIII, capi II e III, del D. Lgs. 18.08.2000, n.267;

la Legge Costituzionale n. 3/2001;

L'art. 5, commi 1 e 2, del decreto legge n. 80 del 29 marzo 2004, convertito con legge n.140 del 28 maggio 2004;

L'art. 31, comma 15, della legge n. 27.12.2002, n. 289;

Il D.P.R. 24.08.1993, n. 378, di approvazione del Regolamento recante norme sul risanamento finanziario degli enti locali;

Tanto premesso, dato atto e rilevato, all'unanimità,

DELIBERA

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del seguente deliberato;

1. Di prendere atto della deliberazione del Consiglio comunale n.44 del 9.6.2025 che ha disposto l’acquisizione sanante, ex art.42 bis del DPR 327/2001, al patrimonio indisponibile del Comune di Afragola delle aree censite nel catasto terreni del Comune di Afragola, al foglio 10 - particelle 2130 e 2275 (ex 1581, 1582 e 1578) di proprietà della Società Moccia Irme S.p.A. determinandone anche l’indennità di acquisizione (valore venale) in € 53.878,00, l’indennizzo per il danno non patrimoniale in € 5.387,80 e l’indennità di occupazione illegittima in € 19.912,72, per una somma complessiva di € 79.178,52.

2. Per l’effetto acquisire, per quanto sopra esposto, al patrimonio comunale, ai sensi e per gli effetti dell’art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001 s.m.i. le sopraccitate aree di proprietà della Società Moccia Irme S.p.A.

3. dare atto che il presente provvedimento di “acquisizione sanante” comporta il passaggio del diritto di proprietà sotto condizione sospensiva del pagamento delle somme dovute ai sensi del comma 1 dell’art. 42-bis del predetto D.P.R. 327/2001.

4. di prendere atto che è pervenuta la dichiarazione di accettazione della proposta transattiva da parte del creditore richiamato in premessa;

5. di ammettere definitivamente alla massa passiva del dissesto il credito vantato dalla Società Moccia Irme S.p.A. per € 79.178,52, liquidando a favore del creditore sopra menzionato la somma nell’importo transatto di cui alla proposta per un importo complessivo di € 47.087,89;

6. disporre il pagamento della somma di € 47.087,89 a favore della Società Moccia Irme S.p.A. secondo quanto previsto dall’art. 42-bis del T.U. espropri;

7. di far fronte alla spesa utilizzando parte del mutuo acceso con la Cassa Depositi e Prestiti, costituito con le economie non utilizzate di mutui contratti negli anni precedenti dal Comune di Afrago-

la, per la somma di € 35.559,48 e con i fondi presenti nella cassa della liquidazione per la restante somma di € 11.528,41;

8. di chiedere alla Cassa depositi e Prestiti, tramite il servizio finanziario del Comune di Afragola, l'erogazione del finanziamento di € 35.559,48;

9. di predisporre ed emettere i relativi titoli di pagamento, ad avvenuto accredito delle somme da parte della cassa DD. e PP. e dopo aver effettuato le verifiche propedeutiche al pagamento previste dalla normativa vigente (verifica DURC e Agenzia Entrate);

10. di includere i debiti transatti nell'elenco da allegare al Piano di estinzione della massa passiva (art. 258 TUEL);

11. di precisare che l'ammissione alla massa passiva è stata effettuata, coerentemente con gli orientamenti della magistratura contabile (Corte dei Conti, Sezione controllo per la Campania, n° 132/2018) sulla base di attestazioni ex art. 254, comma 4, del TUEL., rilasciate dagli uffici comunali competenti, e relative alle circostanze che le prestazioni (lavoro/fornitura/attività professionale/servizio) siano state effettivamente rese, che non siano già state pagate, neanche parzialmente, e che i relativi crediti non risultino prescritti;

12. di precisare, inoltre, che, con riferimento ai debiti aventi i requisiti di ammissibilità alla massa passiva previsti dalla vigente normativa, si è operato secondo il criterio cronologico, tenendo conto anche della completezza delle attestazioni e/o della documentazione richieste per le posizioni via via esitate;

13. Incaricare il Dirigente del Settore Lavori Pubblici, in quanto Ufficio competente del Comune di Afragola, soggetto beneficiario della presente espropriazione, affinché provveda a:

a) notificare alla Società Moccia Irme S.p.A. nella persona dell'ing. Gennaro Moccia, socio e legale rappresentante della società nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il presente provvedimento di acquisizione sanante che comporta il passaggio del diritto di proprietà, sotto condizione sospensiva del pagamento della somma dovuta, ai sensi del comma 1 dell'art. 42-bis del predetto D.P.R. 327/2001, come sopra determinata, con onere di comunicare a questa Commissione Straordinaria di Liquidazione, gli estremi dell'avvenuta notifica all'avente diritto;

b) espletare, senza indugio, a sua cura e con spese a carico dell'Ente, dopo che sia maturato il diritto all'acquisizione delle aree in questione a seguito del pagamento delle indennità sopra indicate, tutte le formalità necessarie per la registrazione del presente provvedimento presso l'Ufficio delle Entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei registri immobiliari, oltre alla voltura nel Catasto e nei libri censuari;

c) porre in essere le eventuali attività di frazionamento che si dovessero rendere necessarie per la corretta trascrizione del passaggio del bene al patrimonio indisponibile del Comune di Afragola significando che gli oneri relativi rimangono a carico dell'Amministrazione comunale;

14. Incaricare il Servizio di Segreteria del Comune di dare comunicazione, a norma del comma 7 del suddetto art. 42-bis, entro 30 giorni dalla data di esecutività del presente atto, alla Corte dei Conti mediante trasmissione di copia integrale;

15. di trasmettere, il presente provvedimento al Sindaco e ai Dirigenti del Comune di Afragola per i provvedimenti di competenza;

16. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R., entro il termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione della presente, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica o pubblicazione stessa.

La presente deliberazione, resa immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.4 comma 6 del DPR 24.8.1993 n. 378 viene trasmessa per la sua esecuzione alla Segreteria Generale dell'Ente che ne curerà anche la pubblicazione ai sensi dell'art.124 del D.Lgs.18.8.2000 n.267, sul portale istituzionale dell'Ente e nella sezione dedicata all'Organismo Straordinario di Liquidazione nonché nella sezione "Amministrazione trasparente" nel caso ne ricorrano le ipotesi previste dal D. Lgs n.33/2013, come modificato dal D. Lgs n.97/2016.

Letto approvato e sottoscritto

La Commissione Straordinaria di Liquidazione

Il Presidente

(dott.ssa Leondina Baron)

Il Componente

(dott.ssa Gabriella Camera)

Il Componente

(dott.ssa Giovanna Scarpa)